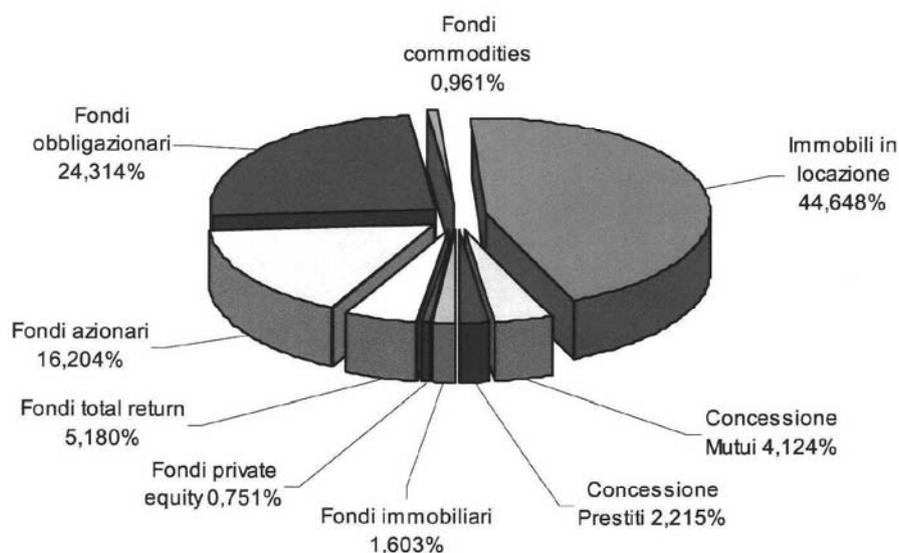
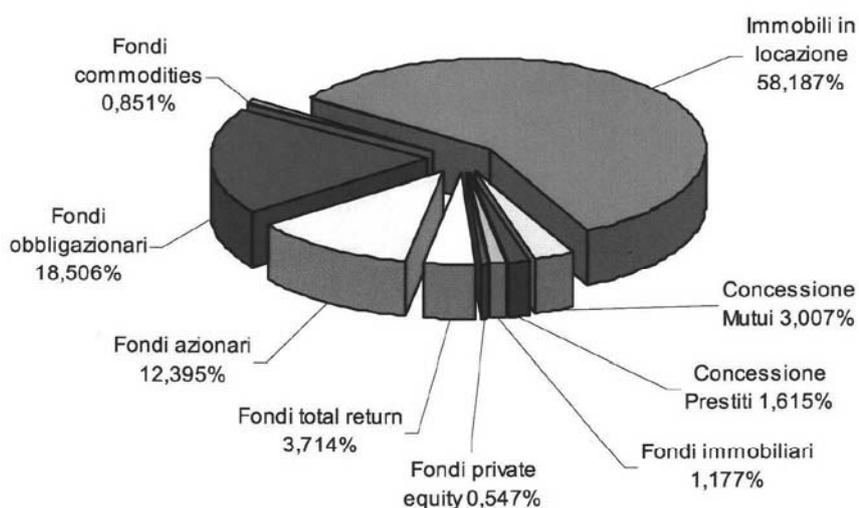


Composizione degli investimenti				
	Valore contabile	quota %	Valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	25.000.000	1,603%	25.179.423	1,177%
Fondi private equity	11.707.930	0,751%	11.707.930	0,547%
Fondi total return	80.786.102	5,180%	79.441.650	3,714%
Fondi azionari	252.694.528	16,204%	265.122.251	12,395%
Fondi obbligazionari	379.176.954	24,314%	395.836.196	18,506%
Fondi commodities	14.986.676	0,961%	18.205.576	0,851%
Immobili in locazione	696.281.395	44,648%	1.244.560.197	58,187%
Concessione Mutui	64.315.294	4,124%	64.315.294	3,007%
Concessione Prestiti	34.535.328	2,215%	34.535.328	1,615%
Totale	1.559.484.208	100,000%	2.138.903.846	100,000%

composizione degli investimenti ai valori di bilancio



composizione degli investimenti ai valori di mercato

**PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE**

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per Euro 31,528 milioni, pari al 36,71%.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Proventi gestione immobiliare	37.479.793	38.056.297	-576.504
Proventi su finanziamenti di mutui	3.481.687	3.133.768	347.919
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.080.589	1.948.031	132.558
Proventi finanziari gestione mobiliare	74.250.833	42.546.382	31.704.450
Altri proventi finanziari	118.611	199.400	-80.789
Totale	117.411.513	85.883.879	31.527.634

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 32,702 milioni dai canoni di locazione, per 4,694 milioni dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 0,084 milioni dall'accertamento di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti**, si evidenzia l'importo di 3,429 milioni costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2,080 milioni costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

Infine tra i **proventi finanziari**, oltre a quelli inerenti il portafoglio titoli per 74,251 milioni, si evidenzia l'importo di 0,110 milioni, relativo agli interessi attivi bancari.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 54,128 milioni e rispetto al consuntivo 2009 si rilevano maggiori costi per 25,131 milioni (+86,67%).

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
<i>Oneri gestione immobiliare</i>	12.492.239	13.214.900	-722.661
<i>Oneri su finanziamenti</i>	24.314	32.755	-8.441
<i>Oneri finanziari gestione mobiliare</i>	36.399.092	10.608.533	25.790.559
<i>Oneri tributari</i>	5.212.074	5.140.683	71.391
Totale	54.127.719	28.996.871	25.130.848

Come si evince dalla tabella, i maggiori costi riscontrati nell'anno sono da attribuire agli oneri della gestione mobiliare, oneri comunque ampiamente coperti dai maggiori proventi ottenuti dalla stessa gestione.

Per le prime tre voci della tabella sopra esposta, si rinvia all'analisi dettagliata delle gestioni di appartenenza (immobiliare, finanziamenti agli iscritti e mobiliare).

Oneri tributari - Euro. 5.212.074 (5.140.683)

Gli oneri tributari ammontano complessivamente ad Euro 5,212 milioni e rispetto all'anno precedente non presentano particolari variazioni. Per meglio comprendere il risultato, si illustra di seguito in dettaglio la categoria:

	2010	2009	differenza
<i>Imposte, tasse e tributi vari</i>	145.532	142.905	2.627
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	5.066.542	4.997.778	68.764
Totale	5.212.074	5.140.683	71.391

Le **imposte, tasse e tributi vari** riguardano essenzialmente le spese sostenute nel corso dell'esercizio per imposte, tasse e bolli di natura diversa, con esclusione dell'imposta ICI sugli immobili a reddito, la quale trova allocazione nella sezione di bilancio dedicata agli oneri tributari della gestione immobiliare.

Le **imposte sul reddito d'esercizio**, riguardano invece l'IRES, ammontante a 4,240 milioni, relativa ai canoni di locazione e ai redditi di capitale, e l'IRAP ammontante a 0,826 milioni.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti ad Euro 32,702 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente per 0,506 milioni (-1,52%).

Tale fenomeno è riconducibile alla mancata messa a reddito di taluni immobili adibiti ad uso ufficio, anche a causa delle opere di ristrutturazione prolungatesi per lo stato degli immobili stessi.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia come gli immobili destinati ad uso abitativo abbiano registrato un incremento del 2,53%, contro la flessione registrata dagli immobili destinati ad uso commerciale del 7,94%; flessione derivante sia dagli effetti della crisi economica in atto, che

dagli interventi di manutenzione di un importante immobile di Roma, i quali hanno ritardato la messa a reddito dello stesso.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti ad Euro 12,492 milioni, si rileva un contenimento generale delle spese rispetto al precedente esercizio per 0,723 milioni (-5,47%), da attribuire essenzialmente ai seguenti fattori:

- **Spese condominiali a carico inquilini**, ammontanti a 3,945 milioni, in diminuzione per 0,244 milioni (-5,83%) per il contenimento dei costi di manutenzione dei riscaldamenti e dei condizionatori e dei costi delle utenze, effetto parzialmente contenuto dall'aumento dei costi per le pulizie, per le imposte di registro e per gli oneri vari;
- **Spese conservazione immobili**, ammontanti a 4,264 milioni, in diminuzione per 0,475 milioni (-10,02%) per effetto dei minori interventi di manutenzione sugli immobili rispetto a quanto verificatosi nel precedente esercizio.

L'imposta ICI sugli immobili a reddito, ammontante a 2,782 milioni, seppure in leggero aumento risulta pressoché in linea con quella dell'esercizio precedente.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,79% al 4,69%, mentre quella netta passa dal 2,67% al 2,69%, così indicato nella tabella seguente:

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2010	2009
Valore medio immobili destinati a locazione	696.649.422	693.548.597
Canoni di locazione	32.702.119	33.207.847
Redditività lorda	4,69%	4,79%
Costi netti di gestione	8.289.747	8.289.747
Margine operativo lordo	24.412.372	24.918.100
Redditività prima delle imposte	3,50%	3,59%
Totale imposte	6.351.342	6.407.399
Margine operativo al netto imposte	18.061.030	18.510.701
Redditività netta	2,69%	2,67%

GESTIONE FINANZIAMENTO AGLI ISCRITTI

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti e dipendenti dell'Istituto.

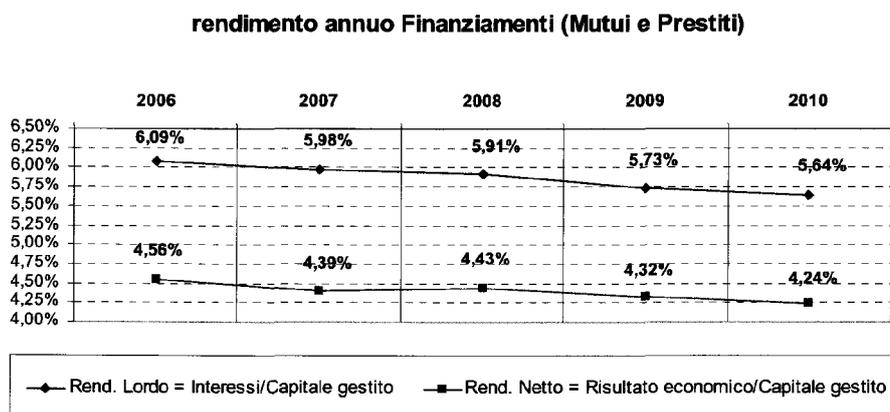
Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano ad Euro 3,429 milioni e rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 0,377 milioni pari al 12,34%, così come verificatosi per gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti che ammontano a 2,080 milioni, in aumento di 0,134 milioni pari al 6,90%.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad una riduzione del numero delle richieste (n° 84 contro le n° 193 del 2009) e dei volumi erogati (12,140 milioni contro i 23,916 milioni del 2009), a seguito degli effetti prodotti dalla crisi economica in atto che, portando i tassi ai minimi storici, ha determinato una flessione delle richieste di portabilità.

Ciò nonostante, non si è comunque verificata una riduzione degli interessi rilevati a seguito degli effetti prodotti dai piani di ammortamento prescelti dagli iscritti.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad un incremento delle richieste (n° 940 contro le n° 932 del 2009), e dei volumi erogati (22,698 milioni contro i 20,210 milioni del 2009), con il conseguente aumento degli interessi accertati.

Relativamente alla redditività, si rappresenta di seguito il rendimento annuo della gestione, negli ultimi 5 anni:



La diminuzione della redditività lorda è dovuta essenzialmente alla discesa dei tassi di mercato il cui effetto è stato ampliato dal significativo incremento negli anni del capitale gestito.

GESTIONE MOBILIARE

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 Dicembre 2010 presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 795,493 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 66,976 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 730,985 milioni, ha determinato un rendimento netto contabile del **9,16%** contro quello del 2009 pari al 6,73%.

Nonostante l'andamento altalenante degli indici di borsa, anche in considerazione degli eventi geopolitici verificatisi nell'ultimo periodo, i mercati finanziari hanno conseguito complessivamente risultati positivi. A tale scenario si aggiunga il trend decrescente, nel primo semestre, del rapporto euro/dollaro che ha comunque registrato un recupero alla fine dell'anno.

Si rileva che il ritorno a condizioni di mercato finanziari quanto meno normali, a partire dal secondo trimestre 2009, ed una allocazione tattica progressivamente meno orientata sulla liquidità, ha generato una redditività significativamente positiva.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione ed oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 5,18% (nel 2009 4,79%), per un impatto pari a 37,852 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 35,835 milioni, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 31,142 milioni.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 31,141 milioni derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio, in quanto quasi tutte le classi di attivo hanno registrato significativi recuperi di valore rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che alla fine dell'esercizio in esame si è dato corso ad un processo d'investimento nel comparto dei private equity che prevede impegni maggiori a partire dall'anno 2011.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2010	2009	differenza
riepilogo Ricavi:			
<i>proventi da negoziazioni e capitalizzazioni</i>	74.249.320	39.972.775	34.276.545
<i>proventi da cedole interessi e dividendi</i>	1.513	2.573.607	-2.572.095
<i>proventi straordinari e rivalutazione portafoglio</i>	696.124	7.552	688.572
Totale ricavi (A)	74.946.957	42.553.935	32.393.022
riepilogo Costi:			
<i>perdite da negoziazione</i>	35.451.554	9.308.488	26.143.066
<i>oneri per spese di gestione, commiss.ed imposte</i>	947.538	1.301.777	-354.238
<i>oneri straordinari e svalutazione portafoglio</i>	2.713.017	801.801	1.911.217
Totale costi (B)	39.112.110	11.412.065	27.700.044
Risultato a conto economico (C = A - B)	35.834.847	31.141.870	4.692.977
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	31.140.837	13.777.830	17.363.007
Risultato netto (C + D)	66.975.684	44.919.700	22.055.984

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2010 pari a 764,352 milioni si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2010 ammontano complessivamente ad Euro 23,365 milioni e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente presentano un incremento di 0,616 milioni (+2,71%).

La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
<i>Per gli organi dell'ente</i>	1.545.741	1.523.769	21.972
<i>Per il personale</i>	14.994.236	14.848.510	145.726
<i>Per beni e servizi</i>	2.833.118	2.545.763	287.355
<i>Contributi alle associazioni stampa</i>	2.234.019	2.047.605	186.414
<i>Altri costi</i>	827.817	825.246	2.571
<i>Oneri finanziari</i>	131.013	130.382	631
<i>Ammortamenti</i>	799.455	828.349	-28.894
Totale	23.365.400	22.749.624	615.776

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,37% del 2009 al 5,51% del 2010.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale, dei beni e servizi e dei contributi alle associazioni stampa.

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.545.741 (1.523.769)

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, registrano un lieve incremento di Euro 0,022 milioni pari al 1,44%.

A tale proposito si segnala che i maggiori costi sostenuti nell'anno sono stati, per la gran parte, controbilanciati dal venir meno dei costi sostenuti nell'anno precedente relativamente alle elezioni degli Organi Collegiali che si sono ripetute per talune circoscrizioni.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- l'aumento dei compensi e delle indennità di carica degli Organi Collegiali per 0,057 milioni pari al 8,32%, sia per la rivisitazione dei compensi spettanti che per gli effetti derivanti dalla perequazione;
- l'aumento dei rimborsi spese per 0,051 milioni pari al 13,08% da attribuire essenzialmente alla lievitazione generale dei prezzi in funzione dell'andamento di mercato, nonostante si sia verificata una contrazione del numero delle riunioni tenutesi.

Costi del Personale – Euro 14.994.236 (14.848.510)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio di 0,146 milioni (+0,98%).

L'elemento che ha inciso prevalentemente sull'andamento dei costi di tale categoria è stato l'onere sostenuto per gli incentivi all'esodo, che nell'esercizio in esame è risultato pari a 0,446 milioni, a seguito dell'anticipazione della risoluzione di alcuni rapporti di lavoro, tra cui elevate qualifiche.

Escluso tale fenomeno, che per la sua straordinarietà non rappresenta un elemento costante, le altre voci caratteristiche registrano una generale contrazione.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2010 risulta pari a n° 192 unità contro le n° 190 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.833.118 (2.545.763)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi presentano un saldo di euro 2,833 milioni e registrano un aumento di 0,287 milioni pari al 11,29% rispetto all'anno precedente.

Va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stato un aumento delle spese per le manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche e per le manutenzioni e riparazioni degli immobili di struttura, aumento controbilanciato dalla riduzione delle spese per le utenze e delle spese notarili.

Le altre voci, pur registrando variazioni minori, risultano comunque in linea con l'esercizio precedente.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2010	2009	differenza
Cancelletta e materiale di consumo	207.181	195.303	11.878
Manutenzione e assist. tecnico-informatiche	500.491	259.207	241.284
Manutenzione e riparazione locali e impianti	466.043	380.855	85.188
Utenze	347.451	371.048	-23.597
Premi di assicurazione	172.512	173.037	-525
Godimento di beni di terzi	28.825	37.089	-8.264
Spese postali e telematiche	327.674	316.781	10.893
Costi delle autovetture	6.426	10.225	-3.800
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	86.541	97.431	-10.890
Consulenze tecniche	0	8.760	-8.760
Altre consulenze	226.050	206.669	19.381
Spese notarili	19.327	60.925	-41.597
Altre spese	444.597	428.433	16.164
Totale	2.833.118	2.545.763	287.355

Le voci più rilevanti, vengono di seguito dettagliate con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- le spese per la **cancelletta e materiale di consumo**, in aumento del 6,08%;
- le spese per la **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in aumento del 93,09%, a seguito delle manutenzioni in corso d'opera per le attività contributive e previdenziali, che hanno reso necessario il supporto tecnico di società esterne;
- le spese di **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in aumento del 22,37%, per effetto soprattutto delle maggiori spese sostenute per le riparazioni degli impianti elevatori della sede di struttura principale;
- le spese per le **utenze** di struttura che registrano una riduzione del 6,36%;
- le spese **postali e telematiche**, in lieve aumento del 3,44%;
- le **altre consulenze**, in aumento del 9,38% a seguito del maggior ricorso a consulenze per la gestione del portafoglio mobiliare;
- infine le **altre spese**, in aumento del 3,77%, dove al suo interno si segnalano principalmente le spese di vigilanza, le spese per i parcheggi e le spese per l'elaborazione elettronica della corrispondenza.

Contributi associazioni stampa - Euro 2.234.019 (2.047.605)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'erogazione di tali contributi alle associazioni regionali della stampa ed alla F.N.S.I. registrano un aumento di 0,186 milioni pari al 9,10%, a seguito della rivisitazione dei criteri di erogazione, regolamentati con contratti a prestazioni corrispettive.

Tali contributi sono stati comunque erogati in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Altri costi - Euro 827.817 (825.246)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, nonché per imposte e tasse inerenti la registrazione di decreti e sentenze, risulta pressoché in linea con l'anno precedente, ancorché il contenzioso sia aumentato. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

A fronte di tali spese sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 0,428 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per il 25,67%, grazie al trend positivo delle sentenze risultate favorevoli.

Oneri finanziari - Euro 131.013 (130.382)

Gli oneri finanziari risultanti alla fine dell'esercizio risultano pressoché in linea con quelli rilevati nell'anno precedente. Essi riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie e le spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici nei confronti delle aziende contribuenti. Per quest'ultima fattispecie, la parte dei costi sostenuti per gli incassi dei contributi co.co.co, è stata riaddebitata alla Gestione Separata.

Ammortamenti - Euro 799.455 (828.349)

Si registra una riduzione del 3,49% rispetto all'anno precedente, fenomeno sostanzialmente in linea con il normale processo di ammortamento dei beni strumentali.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il totale di tale categoria, al netto degli oneri residuali, risulta pari a Euro 2,708 milioni contro 2,442 milioni dell'anno precedente.

Tra gli **altri proventi** si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di recupero espletata dal Servizio Legale per 0,428 milioni (+ 0,087 milioni rispetto al 2009);
- proventi per il recupero delle spese generali di amministrazione relative, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni, per 0,495 milioni (- 0,004 milioni rispetto al 2009);
- proventi per il riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Separata per 1,783 milioni, (+ 0,233 milioni rispetto al 2009) per effetto dell'introduzione della nuova metodologia di ripartizione dei costi indiretti, giustificata dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento previdenziale della Gestione Separata. L'incremento deriva soprattutto dalle attività connesse all'implementazione della copertura assicurativa dei collaboratori coordinati e continuativi ed al perfezionamento dei criteri di ripartizione. In particolare, si evidenzia l'incremento dei costi riaddebitati e connessi al personale del Servizio contributi e vigilanza, a seguito dell'aumento dell'aliquota di ribaltamento dei costi stessi.

COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 1.514.095 (502.411)

Il dettaglio risulta di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	861.791	494.859	366.933
Rivalutazione titoli	652.304	7.552	644.751
Totale	1.514.095	502.411	1.011.684

Sopravvenienze attive

Nell'anno in esame si è compiuta un'analisi di valutazione di talune posizioni debitorie pregresse, procedendo, nei casi opportuni, all'effettuazione di operazioni straordinarie volte alla riqualificazione delle posizioni.

L'ammontare delle sopravvenienze registrate alla fine dell'esercizio risulta pari a 0,862 milioni, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente pari a 0,367 milioni.

A tale proposito si segnalano le sopravvenienze più rilevanti:

- Euro 0,160 milioni per storni di costi relativi ad utenze elettriche, fatturati negli anni precedenti;
- Euro 0,044 milioni per rimborsi di tassazioni sostenute negli esercizi precedenti relativamente al portafoglio titoli;
- Euro 0,114 milioni per minori oneri liquidati rispetto a quanto accantonato nel precedente bilancio, relativamente ai rinnovi del CIA dei dipendenti e dei dirigenti, corrisposti nell'anno 2010;
- Euro 0,473 milioni per la cancellazione del residuo debito per l'anticipazione concessa dallo Stato per il finanziamento dei contratti di solidarietà, di cui alla Legge 236 del 19/07/1993, come già commentato nella Nota Integrativa alla sezione dedicata agli altri debiti;

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio si riferiscono alla contabilizzazione di riprese di valore dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 8.165.430 (1.171.968)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2010	2009	differenza
Minusvalenze	10.061	3.337	6.724
Sopravvenienze	87.192	62.596	24.596
Svalutazione crediti	5.370.475	312.000	5.058.475
Svalutazione titoli	2.697.701	794.035	1.903.667
Totale	8.165.430	1.171.968	6.993.462

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nel corso dell'esercizio, ammontanti complessivamente ad Euro 0,087 milioni. Gli importi di maggiore rilevanza sono così dettagliati:

- 0,043 milioni per la regolarizzazione di posizioni contributive arretrate del personale dipendente;
- 0,015 milioni per il pagamento di commissioni sul portafoglio titoli dell'anno precedente, tardivamente comunicate;
- 0,011 milioni per maggiori imposte Irap pagate rispetto a quanto accantonato nell'anno precedente;

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda le svalutazioni di crediti verso aziende editoriali per contributi per 4,760 milioni e le svalutazioni di crediti verso conduttori per 0,610 milioni. Tali svalutazioni consentono, come

richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

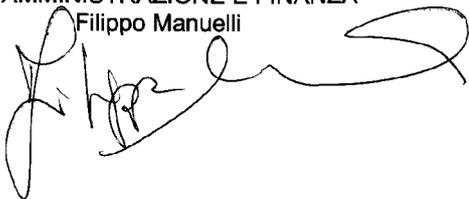
Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2010 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo delle svalutazioni risulta pari a 2,698 milioni.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 67.782.816, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2010 DELLA GESTIONE
SOSTITUTIVA DELL' A.G.O. DELL'INPGI**

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi prevista dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta la nota integrativa ed il conto economico. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. dell'Inpgi alla Gestione Separata dell'Inpgi, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n. 30.

Lo stesso è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2009.

Tanto premesso, il conto consuntivo presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di 67,783 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	2010	2009	Differenze
<i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>	31.807.982	58.109.800	-26.301.818
<i>Avanzo gestione patrimoniale</i>	63.283.794	56.887.008	6.396.786
<i>Costi di struttura</i>	23.365.400	22.749.624	615.776
<i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>	2.707.775	2.441.630	266.145
<i>Componenti straordinari</i>	-6.651.335	-669.557	-5.981.778
Totale	67.782.816	94.019.257	-26.236.441

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati.

Gestione previdenziale ed assistenziale

Si prende atto che la gestione previdenziale, pur chiudendo con un risultato positivo di 31,8 milioni di euro, registra rispetto all'anno precedente una flessione del 45,26%.

PROVENTI

I proventi registrano un saldo pari a 423,814 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quanto registrato l'anno precedente.

Tuttavia, all'interno di tale categoria si rileva l'aumento dei contributi obbligatori dell'anno per 2,6 milioni (0,66%) e delle sanzioni ed interessi per 1,5 milioni (28,96%), aumenti totalmente assorbiti dai minori contributi non obbligatori per 4,2 milioni di euro (-31,18%), dovuti alla riduzione dei trasferimenti per ricongiunzione di posizioni assicurative da parte degli altri enti previdenziali.

Si rileva che nell'esercizio in esame si è assistito ad una riduzione dei rapporti di lavoro per 377 unità (18.190 contratti accertati, contro i 18.567 dell'anno precedente) da attribuire esclusivamente al settore di lavoro dell'area FIEG-FNSI.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati al 31/12/2010, è ulteriormente diminuito, passando da 2,84 dell'anno precedente a 2,58 dell'anno in esame.

Si rileva inoltre che nel corso del 2010 è continuata l'attività ispettiva avviata già da diversi anni. I controlli hanno generato 84 verbali di addebito, per un totale di 8,9 milioni di contributi e 4 milioni riferiti a sanzioni.

Dalla tabella sottostante si evince l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 2003 dal Servizio Contributi e Vigilanza:

anno	n° visite	contributi	sanzioni	totale
2003	76	8,578	4,513	13,091
2004	74	6,537	4,235	10,772
2005	74	7,440	3,280	10,720
2006	76	9,614	3,796	13,410
2007	83	14,014	7,786	21,800
2008	105	15,358	8,713	24,071
2009	104	7,970	3,303	11,273
2010	84	8,865	3,99	12,855
		78,376	39,616	117,992

Si segnala che nel corso dell'anno 2010 si è chiuso il condono previdenziale riguardante i crediti contributivi fino al 31/12/2009.

Il rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

anno	contributi obbligatori	prestazioni obbligatorie	saldo	%
2003	308,847	257,422	51,425	83,3%
2004	337,761	269,909	67,852	79,9%
2005	353,322	284,081	69,241	80,4%
2006	366,083	302,043	64,040	82,5%
2007	382,22	317,538	64,682	83,1%
2008	409,013	334,651	74,362	81,8%
2009	404,268	359,111	45,157	88,8%
2010	406,158	385,038	21,120	94,8%

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto a quella dei contributi.

Anche l'indice IVS corrente rapporto tra pensioni IVS (€ 369.271.873) e contributi IVS correnti (€ 365.161.190) sale dal 95,5% del 2009 al 101,1% del 2010.

A tale proposito si prende atto dello scostamento rilevato confrontando i dati della contribuzione IVS del bilancio in esame con quelli previsti dal bilancio tecnico attuariale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 n.101.

Infatti, così come riportato nella nota integrativa al bilancio, relativamente alla riconciliazione del bilancio consuntivo 2010 con il bilancio tecnico, la differenza tra i contributi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile è del 3,8%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che la platea dei giornalisti italiani ha mostrato dinamiche particolari a seguito delle procedure di esubero e dei conseguenti prepensionamenti, in ragione della forte crisi del settore, che hanno riguardato la categoria a partire dal 2009. Inoltre le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi elaborate in sede istituzionale dai ministeri vigilanti (p.e. per quanto attiene lo sviluppo prospettico della collettività), rispetto alle quali le dinamiche proprie degli iscritti all'Inpgi risultano discostarsi.